

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPACCIO PAESTUM

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2020/2021

*Documento predisposto dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione
Deliberato dal Collegio dei docenti in data 07/10/2020*

Premessa

La nostra Istituzione Scolastica in linea con le finalità espresse nel PTOF pone al centro del suo progetto culturale e della sua azione educativa l'alunno, affiancando al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere", promuovendo apprendimenti significativi atti a garantire la partecipazione di ciascun alunno al percorso educativo.

Essa intende offrire a tutti gli alunni concrete opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione.

A partire da questa dichiarazione di intenti, l'impegno della nostra scuola per l'anno scolastico 2020/21 sarà allora rivolto a garantire il pieno riconoscimento, la partecipazione e l'inclusione scolastica degli alunni con BES.

Ogni studente, in modo continuativo o soltanto per brevi periodi, può manifestare *Bisogni Educativi Speciali*, può cioè trovarsi in situazioni di difficoltà e/o svantaggio, per ragioni sia fisiche, biologiche e fisiologiche, sia psicologiche o sociali, rispetto alle quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata.

Se l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento di ciascun alunno costituisce una prerogativa della scuola dell'autonomia (*art.4 del D.P.R.n.275/199*), dal 2004 nel I Ciclo di Istruzione anche la personalizzazione del curriculum rappresenta al contempo un diritto per ciascun alunno ed una precisa responsabilità per le istituzioni scolastiche (*artt. 3, 7 e 10 del D.Lgs. n. 59, nuovi Ordinamenti del I ciclo*).

In questo scenario, si sono aggiunte la Legge 170 del 2010 e nel 2011 le Linee Guida allegate al D.M. 12.07.2011, relative agli alunni con DSA; successivamente sono intervenuti il Decreto Ministeriale n.254 del 16 novembre 2012, contenente le nuove "*Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di Istruzione*", la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 dedicata agli "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e le relative "*Indicazioni operative*", dettate dalla Circolare n.8 del 6 marzo 2013.

L'area dello svantaggio è molto più ampia di quella riferibile alla presenza di deficit e ricomprende anche tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una molteplicità di motivi, tra i quali rientra, a pieno titolo, quello legato all'emergenza Covid- 19, che da diversi mesi ormai, ha comportato dei rilevanti cambiamenti, non solo sotto il profilo sociale ed organizzativo, ma anche sotto quello emotivo-relazionale dell'intera società, scuola compresa. Per far fronte in maniera adeguata ai suddetti cambiamenti, la nostra Istituzione scolastica ha potenziato le misure idonee a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni, compresi quelli con particolari fragilità, cioè con bisogni educativi speciali (BES), che rientrano nelle sottoelencate categorie:

- quella con disabilità
- quella con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, ecc.)
- quella con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale
- quella degli alunni stranieri.

In un contesto emergenziale, come quello sperimentato nell'anno scolastico da poco iniziato, c'è bisogno di garantire in modo prioritario la tutela della salute e la sicurezza a scuola di tutti gli alunni, ragion per cui il presente Piano intende far proprie le norme contenute nel documento d'Istituto, emanato per l'anno scolastico 2020/2021, "*Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2*". Tale documento, richiamando il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, esplicita tutte le misure di prevenzione e protezione rivolte al personale scolastico, agli alunni e alle famiglie per il contenimento del contagio da COVID-19, tutelando il diritto all'apprendimento di ogni alunno, nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali.

Risulta essere ancora rilevante nel Piano per l'Inclusione del nostro Istituto l'apporto del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, tanto che nell'elaborazione del PEI, piano educativo

individualizzato, rivolto agli alunni con disabilità, continua ad essere il paradigma di fondo, basandosi sull'analisi del contesto, oltre che sul profilo di funzionamento (PdF), in linea con quella che sarà la prossima adozione di un modello unico di PEI, a livello nazionale, in aderenza con il Decreto legislativo n. 66/2017(Art.7, comma 2-ter).

Rimane attivo il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che ha il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con verifiche nei tempi programmati.

A tale scopo negli incontri conclusivi del GLI sono state avanzate delle proposte da tenere presenti per l'anno scolastico 2020/21. Nonostante le difficoltà incontrate per la realizzazione dei percorsi progettuali rivolti agli alunni con BES, a causa dell'emergenza Covid 19 vengono riproposti, con modalità di realizzazione adeguate all'emergenza in atto, i seguenti progetti:

- Maestro Asino (Onoterapia)
- In sella per vincere (Riabilitazione equestre)
- Recupero/Potenziamento
- Laboratorio teatrale, ecc.
- Benvenuti...incontriamoci

Inoltre, dalle verifiche finali effettuate, è emersa la positività degli incontri svolti; gli stessi verranno per questo riproposti come pure continuerà il lavoro del GLACNI e sarà richiesta al Consorzio "La Rada" la figura del mediatore culturale per sopperire alle necessità degli alunni stranieri.

La presenza del mediatore culturale servirà a rendere più efficace la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri e potrà favorire una migliore accoglienza per tali alunni.

Il GLI ha redatto per l'anno scolastico 2020/2021 un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che vuole essere la scelta pedagogica che l'Istituto intende concretizzare per accogliere le numerose e varieghe istanze provenienti dalla comunità educante, dalle famiglie e dall'intero territorio.

Il Piano raccoglie in un quadro organico gli interventi che il nostro Istituto programma per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale e con disturbi specifici dell'apprendimento e si pone quale strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica inclusiva efficace.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi come insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di istituzione scolastica devono essere gestiti integrando i contributi delle professionalità coinvolte. Il Piano si pone quale strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per una didattica proficua, che ponga al centro il benessere intellettuale e psicologico dello studente.

Esso prevede interventi specifici, rapportati alle diverse esigenze educative degli alunni dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) che compongono l'Istituto Comprensivo, delineando obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi/sezioni, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici e delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Modalità operative

Le modalità operative saranno diversificate nei casi di:

- o Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92)
- o Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)
- o Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92)

Soggetti coinvolti

Dirigente scolastico, personale docente e non docente, referente per la disabilità, BES/DSA, équipe medica, famiglia, associazione e altri enti presenti sul territorio.

Competenze dei soggetti coinvolti:

– Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

– Consiglio di classe

Il Consiglio di classe ha il primario compito di favorire una positiva inclusione dell'alunno grazie alla fattiva collaborazione di tutti i suoi componenti, monitorati dal coordinatore dell'organo stesso. Ciò, prima di tutto, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe

– Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

– Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio, infatti, dà un senso reale alle attività che la scuola promuove

– Docenti referenti

A) Docente referente per il sostegno (alunni certificati dalla Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3) e per gli alunni con DSA e con altri BES.

Queste figure collaborano con il Dirigente, ed in particolare svolgono:

✓ Per gli alunni disabili:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno
2. azione di coordinamento con l'équipe medico-socio-psicopedagogica
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica
4. organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia
5. azione di coordinamento del GLI d'Istituto
6. individuazione di adeguate strategie educative
7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati
8. gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili
9. gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica
10. coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate
11. operazioni di monitoraggio
12. favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale
13. promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento

✓ Per gli alunni con DSA e con altri BES:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti
2. coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato
3. coordinamento per l'elaborazione di strumenti compensativi e misure dispensative
4. coordinamento per l'individuazione di criteri di verifica e valutazione adeguati
5. individuazione di adeguate strategie didattico-educative
6. collaborazione nelle attività di formazione dei docenti

7. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto
8. operazioni di monitoraggio.

Inoltre collabora con i coordinatori dei Consigli di Classe/Interclasse per gli alunni con BES e per gli alunni stranieri per:

1. Coordinamento degli incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale
2. Coordinamento stesura PDP
3. Predisposizione di schede valutazione e analisi tecnica da parte dei docenti
4. Predisposizione di schede auto-valutative da compilare da parte degli alunni
5. Ricerca di materiale didattico
6. Individuazione di adeguate strategie educative

– **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola e i cui compiti, tra cui sostegno agli allievi certificati, si estendono anche agli allievi con DSA e agli allievi con BES. Ne fanno parte, oltre al Dirigente Scolastico:

- o Docenti FF.SS. Area 4 e Area 1
- o Responsabile del Dipartimento Inclusione S.I.
- o Rappresentanti dei docenti per le attività di sostegno
- o Rappresentanti dei docenti delle classi in cui sono inseriti alunni disabili
- o Rappresentanti docenti prevalenti/coordinatori di classe in cui sono presenti alunni con DSA/DES
- o Rappresentanti docenti prevalenti/coordinatori di classe/sezione in cui sono presenti alunni con BES nc.
- o Rappresentanti docenti responsabili di plesso S. Infanzia-Primaria e Sec. di 1° grado dell'I.C. per Alunni con Cittadinanza non Italiana
- o Rappresentante dei genitori individuato dal Consiglio di Istituto
- o Rappresentanti dei genitori alunni disabili
- o Rappresentanti di Istituzioni ed Enti
- A.S.L.
- Ente Locale
- Piano Sociale di Zona
- Associazioni del territorio
- o Psicologa della scuola
- o Mediatore culturale
- o Docenti dell'istituto esperti counselor

Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)

Indicazioni normative

Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011 che ha stabilito quanto segue:

- L'obbligo delle regioni di accreditare degli Enti Certificanti
- L'indicazione delle caratteristiche che tali Enti devono avere
- L'indicazione, per gli alunni delle classi terminali, di presentare diagnosi non oltre il 31 marzo
- La proposta di un modello di diagnosi in cui siano presenti indicazioni operative chiare per la prassi didattica

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe/interclasse:

- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni (controllo del coordinatore della classe nel fascicolo dell'allievo)
- La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato)
- Il PDP va elaborato entro 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico in accordo con la famiglia. Dopo il 31 marzo, non possono essere più predisposti PDP. Nel suddetto PDP sono allegate tutti gli strumenti

compensativi e misure dispensative che il Consiglio di classe/Interclasse decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni

-Sulla base di tale documentazione e della normativa vigente vengono predisposti i criteri di verifica e di valutazione

-Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza del PDP che il coordinatore/prevalente di classe sottoporà successivamente ai genitori e agli specialisti sanitari. Il consiglio di classe/interclasse, nella seduta di novembre apporterà le eventuali modifiche, tenuto conto delle richieste della famiglia e degli operatori sanitari

-Il PDP poi, dopo che è stato sottoscritto dal Dirigente scolastico, dai componenti del Consiglio di classe/Interclasse e dai genitori dell'allievo, va consegnato dal coordinatore/docente prevalente alla segreteria didattica che eventualmente provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia sotto richiesta della medesima, con protocollo riservato

-Tutte le misure adottate dalla scuola vanno scritte nel PTOF

Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti. Gli insegnanti dovranno stilare una relazione con le proprie osservazioni da consegnare agli operatori sanitari.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Rilevazione delle difficoltà

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio " attraverso incontri con i Consigli di classe/Interclasse. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda tecnica per la rilevazione di alunni in disagio ", la quale, elaborata in maniera dettagliata, verrà inoltrata al Dirigente scolastico. Il D.S. e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme ai coordinatori/prevalenti delle classi coinvolte, consulteranno gli esperti dell'ASL per valutare un primo approccio di intervento con la famiglia.

-La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato)

-Il PDP va elaborato in accordo con la famiglia. Dopo il 31 marzo, non possono essere più predisposti PDP. Nel suddetto PDP sono elencati tutti gli strumenti compensativi e misure dispensative che il Consiglio di classe/interclasse decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni

-Sulla base di tale documentazione e della normativa vigente vengono predisposti i criteri di verifica e di valutazione

-Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza del PDP che il coordinatore/prevalente di classe sottoporà successivamente ai genitori. Il consiglio di classe, nella seduta di novembre apporterà le eventuali modifiche, tenuto conto delle richieste della famiglia e degli operatori sanitari.

Pianificazione dell'intervento

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe/Interclasse pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il Piano Didattico Personalizzato.

Raccordo scuola - famiglia - esperti ASL.

Intervento

Attuazione del piano concordato.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali aggiustamenti, si terranno incontri periodici nell'ambito dei consigli di classe/interclasse o in altre sedute.

Documentazione

Scheda tecnica di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale dell'allievo.

Alunni stranieri

Gli obiettivi

Il Protocollo d'accoglienza, riguardante l'inserimento degli alunni immigrati, traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento e consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. E' uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto annualmente sulla base delle esperienze realizzate da tutti i docenti. Tale protocollo si propone:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini/ ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

La progettazione del curricolo

I docenti di classe potranno concordare con le risorse coinvolte gli interventi di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana. Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero e "non alfabetizzati". Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline. La progettazione avviene su obiettivi ridotti e semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire gli standard da raggiungere.

La valutazione

Si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza
- predisporre strumenti per la valutazione formativa e sommativa adeguati.

IL PIANO SI COMPONE DI DUE PARTI:

- **La prima**, in cui viene effettuata un'analisi dei punti di forza e di criticità (rilevazione dei BES presenti nei tre ordini di scuola, utilizzo delle risorse professionali specifiche, coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale ATA, delle famiglie, rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni, con CTS/CTI, formazione docenti);
- **La seconda**, che prevede la definizione di obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2020/21. E' strutturata per aree di intervento, quindi delinea cosa i protagonisti interni ed esterni alla I.S. soprattutto sulle criticità possono /debbono fare per favorire i processi di inclusione di tanti alunni ed innalzare il livello di inclusione della scuola attraverso mezzi e strumenti, metodologie e strategie didattiche garanti del processo di formazione e di apprendimento di tutti, nessuno escluso. Inoltre, delinea le modalità operative attraverso le quali si realizzano gli interventi programmati.

L'Istituto, in quanto capace di *accogliere, osservare - rilevare, valorizzare e guidare* ogni persona nel suo percorso di crescita umano, sociale, professionale e di cittadinanza, riconoscendo e promuovendo l'identità culturale e linguistica di ogni soggetto apprendente, dovrà:

- creare ambienti di apprendimento efficaci

- fornire pari opportunità attraverso diversi approcci didattici
- utilizzare approcci di valutazione appropriati

Pertanto la didattica per essere realmente inclusiva, e quindi pronta ad accogliere anche le situazioni di maggiore difficoltà, non potrà prescindere dal riconoscere il bisogno di tutti gli alunni di sentirsi apprezzati e sostenuti in un clima positivo, accettati e valorizzati nella propria individualità, per favorire il pieno e migliore sviluppo cognitivo, emozionale e relazionale. Quindi, per rispondere alle esigenze degli alunni sarà necessario:

- Progettare in base alle necessità, per sviluppare la comprensione degli studenti attraverso un coinvolgimento multisensoriale e multi esperienziale;
- Progettare azioni funzionali a garantire la piena partecipazione degli alunni in attività di apprendimento, anche attraverso attività fisiche e pratiche;
- Offrire comunicazione e sostegno al linguaggio e all'alfabetizzazione agli alunni che ne hanno bisogno;
- Supportare gli studenti nella gestione del loro comportamento e nella partecipazione attiva in modo efficace e sicuro;
- Sostenere gli studenti a gestire le proprie emozioni e ad avere maggiore consapevolezza dei propri processi/azioni/esiti nell'apprendimento;
- Promuovere metodologie cooperative metacognitive che implicano l'uso significativo delle conoscenze (compiti autentici, didattica per progetti e problemi) al fine di permettere agli alunni di esercitare competenze relazionali;
- Monitorare i personali percorsi di apprendimento disponendo di una gamma eterogenea di strumenti di valutazione secondo i principi della valutazione autentica e i dettami della meta cognizione.

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2020/21

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
a) Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	36
b) Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
c) Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	30
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Alunni stranieri	215
➤ Alunni stranieri con svantaggio linguistico-culturale	18
Totali	
% su popolazione scolastica	6,68 % 1227
N° PEI redatti dai GLO per alunni con disabilità nell'a.s. 2020/21	38
N° PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2020/21 (l. 170/2010)	14
N° PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2020/21	30

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

NON PRESENTI		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione NON PRESENTI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro: Psicologo		SI
Altro: Educatori e Operatori Socio-Assistenziali		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti dell'Organico potenziato	Partecipazione al GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Progetti di recupero potenziamento nell'apprendimento di Italiano, Matematica e Inglese	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro: Rapporti con il Piano di zona	SI				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Progetto di formazione sull'ICF	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (PUNTO DI FORZA)					●	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					●	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				●		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				●		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (PUNTO DI FORZA)					●	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (PUNTO DI FORZA)					●	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				●		
Valorizzazione delle risorse esistenti (PUNTO DI CRITICITA')			●			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (PUNTO DI FORZA)						●
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				●		
Altro: Assenza di associazioni presenti sul territorio (PUNTO DI CRITICITA')		●				

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II - Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per l'anno scolastico 2020/21

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di
La scuola ha stipulato protocolli di Intesa responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Aspetto politico territoriale

- Rapporti con Istituzioni Scolastiche e le Istituzioni del Territorio:

La scuola ha stipulato protocolli di Intesa con il **Centro di Supporto Territoriale di Salerno** e con il **Centro Territoriale per l'Inclusione di Battipaglia** al fine di:

- avvalersi di consulenza didattica e tecnica per la scelta e l'acquisto di nuovi sussidi didattici, in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'utilizzo delle stesse nella didattica
- partecipare ai corsi di formazione/ informazione per docenti di sostegno e curricolari, in relazione ai bisogni formativi rilevati
- prendere parte all'interscambio di esperienze e buone prassi, per arricchire le conoscenze e condividere esperienze di successo educativo e formativo di alunni con BES.

Il Piano di zona dei servizi sociali, Ambito S07 "Calore Salernitano - Alburni" collabora al processo di inclusione degli alunni con BES mettendo a disposizione della scuola risorse umane (Operatori Socio-Assistenziali, Educatori e Assistenti della Comunicazione) per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi primo fra tutti il sostegno ai soggetti più deboli, quali gli alunni disabili e quelli in situazione di svantaggio. Gli Osa prestano supporto al processo di inclusione degli alunni con BES. Per quanto riguarda gli Assistente alla comunicazione (aec) e assistente specializzato l'intervento viene richiesto in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione. L'Assistente alla Comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PAI con il consiglio di classe /interclasse/intersezione.

L'Assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore disabile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Non interviene nella didattica ma partecipa al GLO per l'inclusione degli alunni con disabilità e collabora alla stesura del PdF e del PEI.

Anche la presenza del Mediatore Culturale rende più efficace la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri e favorisce una migliore accoglienza per tali alunni. Il progetto di "Mediazione linguistica e culturale" farà riferimento al Consorzio Cooperative Sociali **"La Rada" di Salerno** e si cercherà di utilizzare anche le risorse interne alla scuola che rivestono il ruolo di

“Counselors”, in modo da poter attivare i contatti con le famiglie degli alunni stranieri e favorire una loro maggiore partecipazione alla vita scolastica dei propri figli.

Anche l’**Ente Locale** territorialmente competente, facilita attraverso le proprie strutture organizzative la realizzazione unitaria di interventi che favoriscono la piena attuazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità e la loro integrazione nel contesto scolastico e sociale e assicura la fruibilità delle strutture scolastiche per le quali è competente. Esso, inoltre, assicura la disponibilità di attrezzature, arredi, ausili e materiale specifico per gli alunni con gravi disabilità e partecipa, con i propri operatori, agli ambiti di programmazione e valutazione previsti dalla scuola, nonché alla rete dei servizi e delle professionalità del territorio. Fornisce altresì risorse per garantire l’assistenza fisica agli alunni disabili e/o ad alunni con particolari situazioni di disagio socio-comportamentale. Gli assistenti all’autonomia per alunni disabili prestano infatti aiuto agli alunni con disabilità gravi e non autosufficienti per l’igiene personale e i bisogni fisiologici, incoraggiando e favorendo la cura di sé nelle attività giornaliere (igiene, vestizione, nutrizione, aiuto nell’assunzione dei pasti, corretta deambulazione, movimento arti invalidi, corretto uso di ausili, attività ricreative e/o riabilitative...).

L’**A.S.L.** svolge un ruolo molto importante per la presa in carico degli alunni con BES.

In particolare gli operatori dell’unità di valutazione multidisciplinare distrettuale redigono, insieme alle altre figure preposte, il **Profilo di Funzionamento (PdF)**, comprensivo di DF (Diagnosi Funzionale) e PDF (Profilo Dinamico Funzionale, ai sensi del D. Lgs.66/2017, art. 5. C.3, per gli alunni disabili ed il Piano educativo individualizzato (PEI), in collaborazione con la famiglia, l’istituzione scolastica e le altre risorse disponibili (es. Centri di riabilitazione).

L’**ASL**, inoltre, collabora con la scuola partecipando attraverso un suo rappresentante alle sedute del GLI e dei GLO (Gruppi di lavoro operativi per alunni con disabilità), unitamente ai docenti (di sostegno e curricolari) dell’alunno, alla famiglia e agli operatori dei centri di Riabilitazione eventualmente frequentati dagli alunni. Fornisce inoltre supporto e consulenza per i casi di DSA e di disagio socio-comportamentale. Inoltre, la scuola aderisce a numerosi progetti proposti dall’**ASL** di Salerno

I Centri di Riabilitazione, oltre a provvedere a specifiche esigenze riabilitative e logopediche dell’alunno in orario extrascolastico, favoriscono l’inclusione del minore con disabilità all’interno del contesto scolastico e sociale di appartenenza attraverso interventi mirati soprattutto alla creazione di quella rete di rapporti interistituzionali fondamentali per favorire il processo di crescita, sviluppo ed integrazione degli alunni disabili.

In particolare i rappresentanti dei Centri di Riabilitazione frequentati dagli alunni disabili partecipano agli incontri degli appositi gruppi di lavoro per garantire la continuità del progetto individualizzato a sostegno del percorso evolutivo dell’alunno con disabilità, confrontarsi con docenti e genitori degli alunni disabili e non, ma che necessitano di una programmazione condivisa, e per fornire ai docenti informazioni, indicazioni circa il trattamento riabilitativo motorio e/o logopedico dell’alunno.

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come, in generale, per tutti gli alunni con BES. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il progetto di vita dell’alunno in difficoltà. In particolare, l’associazione **A.D.E.N.** (Associazione per Disabili e Non), negli anni precedenti ha sempre collaborato con la nostra scuola, nella presa in carico degli alunni con disabilità, sia a livello scolastico che a livello extrascolastico; i docenti del GLI intendono confermare la loro disponibilità a collaborare con essa, concordando le linee metodologiche comuni per poter perseguire lo stesso obiettivo, rappresentato dal benessere e dall’inclusione degli alunni con disabilità. Anche la Comunità parrocchiale, nella persona del parroco Don Donato Orlando, ha dato la sua disponibilità per l’anno scolastico 2020/2021 nel collaborare con l’Istituzione scolastica.

Aspetto organizzativo-decisionale

Sotto l’aspetto organizzativo, ritroviamo:

o Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico che si occupa di:

- coordinamento del GLH
- individuazione di criteri e procedure relative al progetto di inclusione
- partecipazione agli accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali.

o Docenti FF.SS. Area 4 e Responsabile Dipartimento Area Inclusione S.I.

Coordinano e documentano gli obiettivi didattico-formativi per gli alunni con disabilità, con DSA e con BES non certificati, compresi gli alunni stranieri con difficoltà di apprendimenti. Stabiliscono e comunicano per tempo, la calendarizzazione dei gruppi operativi e gli impegni anche documentali relativi alle figure coinvolte nel processo di inclusione.

Coordinano i lavori del GLI, del GLACNI e dei sottogruppi operativi, promuovono azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area del sostegno, fornendo il materiale informativo documentario. Svolgono azione di coordinamento con l'Equipe Medica, collaborano alla stesura del PAI, si occupano di ricercare materiali didattici utili al sostegno creando un apposito archivio per la conservazione e consultazione degli stessi, individuano adeguate strategie educative, curano l'andamento generale degli alunni certificati effettuando operazioni di monitoraggio. Partecipano inoltre ad iniziative esterne di formazione ed aggiornamento inerenti il settore specifico, coordinano la rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto, collaborano con i Consigli di classe/Team docenti per la redazione dei PEI/PDF - PDP, coordinano lo sportello di ascolto psicologico registrando il flusso di alunni e famiglie che richiedono consulto, propongono nuovi acquisti di sussidi ed attrezzature didattiche speciali.

Mantengono insieme ai docenti di classe rapporti costanti e positivi con le famiglie degli alunni con BES, partecipano agli incontri per la continuità educativa e didattica soprattutto per gli anni ponte, diffondono materiale informativo tra le risorse interne in merito a iniziative di formazione, concorsi inerenti il settore specifico, indicano al collegio criteri comuni di valutazione degli alunni con BES, raccolgono e documentano interventi didattico-educativi particolari (buone pratiche).

Effettuano focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, formulano proposte di lavoro per il GLI, raccolgono e sisteman la documentazione e i PEI e PDP relativi agli alunni con BES, curano i contatti con il Centro di Supporto Territoriale di Salerno (CTS), istituito presso l'I.C. Calcedonia e con il CTI istituito presso l'IIS Ferrari di Battipaglia.

Collaborano, inoltre, con i Consigli di classe/Team docenti per la redazione dei PDP e dei PEI/ PDF. Quest'ultimo documento, insieme alla Diagnosi Funzionale elaborata dall'ASL, ha costituito parte integrante del Profilo di Funzionamento (PdF) come prevede il D.Lgs. 66/2017 all'art.5, integrato dal Dlgs 96 del 7 agosto 2019, all'art.4.

o Docenti FF.SS. Area 1

Partecipano agli incontri del GLI al fine di garantire rappresentanza delle iniziative rivolte nel PTOF agli alunni con BES.

Collaborano attivamente con i docenti FF.SS. Area 4 per la realizzazione sul piano concreto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in termini di piena inclusione ed integrazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento.

o Docenti dell'organico dell'autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia assegnati all'Istituto concorrono alla realizzazione del PTOF e di conseguenza del PAI e dei percorsi di inclusione programmati, con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento.

In particolare i docenti che svolgono attività di sostegno e di potenziamento contribuiscono al miglioramento del livello d'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

I docenti di sostegno (componenti i GLO per alunni con disabilità) partecipano alla progettazione educativo-didattica della classe, elaborano il P.E.I. dopo attenta analisi della situazione di partenza dell'alunno e della certificazione medica, collaborano nella rilevazione di casi B.E.S., supportano e indirizzano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, effettuano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari ed in base alle problematiche degli alunni.

o Docenti curricolari prevalenti/coordinatori delle classi/sezioni ove presenti alunni disabili, con DSA/DES e BES n.c. (componenti i GLO)

Rilevano in collaborazione con il Consiglio di classe/team docenti gli alunni con DSA/DES (ADHD e Borderline cognitivi) e BES non certificati compresi gli alunni stranieri e documentano tutte le azioni didattico-formative previste nei PEI e nei PDP, curano la compilazione del Piano Didattico

Personalizzato, l'individuazione di adeguate strategie educative, la ricerca e la produzione di materiali per la didattica, coordinano le attività laboratoriali predisposte dall'istituto per tali alunni.

Partecipano ai lavori dei gruppi operativi, verificano le azioni didattico-formative previste nei PEI e nei PDP fornendo informazioni anche documentarie sugli alunni disabili, con DSA/DES e BES n.c.

- o **Rappresentanti dei docenti per le diverse aree dei bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, DES, BES nc)**

❖ **AREA DISABILITA'**

Rappresentanti dei docenti per le attività di sostegno (componenti il GLI)

Partecipano ai lavori del GLI di Istituto, documentano e verificano le azioni didattico-formative previste nei PEI, collaborano alla stesura del Piano per l'Inclusione, individuano adeguate strategie educative all'interno del GLI per facilitare il processo d'inclusione, curano l'andamento generale degli alunni certificati e non, effettuando operazioni di monitoraggio.

Rappresentanti docenti delle classi/sezioni in cui sono inseriti alunni disabili componenti il GLI

Partecipano ai lavori del GLI di Istituto, verificano le azioni didattico-formative previste nei PEI fornendo informazioni anche documentarie sugli alunni disabili.

❖ **AREA DSA/DES e BES n. c.**

Rappresentanti docenti prevalenti/coordinatori delle classi/sezioni con presenza di alunni con DSA/DES e BES n.c. e componenti il GLI

Partecipano ai lavori del GLI, riferiscono, per il plesso di appartenenza, circa le azioni didattico-formative previste nei PDP degli alunni ivi presenti, rappresentandone i bisogni e fornendo informazioni anche documentarie, tengono stretti rapporti con il D.S., le funzioni strumentali di riferimento e i docenti di plesso sulle tematiche relative a tali alunni, raccolgono e rappresentano al GLI le proposte formulate dai singoli GLO operativi per gli alunni con DSA e con BES n.c.

- o **Docenti responsabili di plesso (per gli alunni con cittadinanza non italiana)**

Curano la raccolta di dati relativi agli alunni stranieri dell'Istituto ed effettuano il monitoraggio delle situazioni rilevate, operano focus e confronto sui casi, favoriscono l'implementazione del protocollo di accoglienza, formulano proposte migliorative per l'inclusione degli alunni stranieri. Una rappresentanza di essi (uno per ogni ordine di scuola) partecipa ai lavori del GLI.

- o **Consigli di classe, interclasse ed intersezione**

Il riferimento ad essi sarà costante nella consapevolezza che l'inclusione di ciascun alunno con BES rappresenta il risultato della stretta collaborazione tra i diversi docenti del gruppo classe o sezione per favorire lo sviluppo del senso di appartenenza al contesto socio-educativo in cui ciascun alunno è inserito.

Essi individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, rilevano gli alunni con BES non disabili e non DSA anche con problemi di natura socio-economico e/o linguistico- culturale, producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione, definiscono i bisogni dello studente con particolari problematiche, progettano e condividono progetti personalizzati, individuano risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi, elaborano e gestiscono i PEI - PDP, stimolano e agevolano la collaborazione scuola-famiglia- territorio in condivisione con il docente di sostegno (se presente).

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione dell'inclusione, la programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe

- o **Personale non docente**

Collabora alla migliore riuscita del processo di inclusione degli alunni con BES. I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché alla vigilanza in ambiente

scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono all'interno ed all'esterno della scuola, in collaborazione con i docenti. Presta altresì supporto anche agli alunni con problematiche diverse dalla disabilità.

o Genitori

I genitori degli alunni con BES sono messi al corrente degli interventi previsti nei PEI e nei PDP e coinvolti in modo attivo nella gestione congiunta dei percorsi didattico-formativi previsti per detti alunni.

Una rappresentanza di essi partecipa ai lavori del GLI.

o Esperto psicologo

La scuola è uno dei contesti in cui il contributo dello psicologo è sempre più necessario e prezioso poiché è da intendere quale luogo affettivo e sociale in cui i ragazzi, oltre ad imparare, crescono e vivono.

Il contributo di un esperto psicologo diventa prezioso in presenza di alunni con BES.

L'intervento dello psicologo a scuola mira a prevenire l'instaurarsi di problematiche di disagio psicologico o di vere e proprie psicopatologie inerenti la sfera emotiva, cognitiva, sociale (disturbi dell'apprendimento, impulsività, aggressività, iperattività...), ad individuare eventuali problematiche di tipo psicoeducativo che necessitano di supporto e di interventi di tipo più specialistico, a potenziare le strategie di coping (strategie di adattamento), a supportare i docenti per l'attuazione di metodologie che favoriscono un migliore apprendimento, a sostenere le famiglie degli alunni nella gestione delle problematiche dei figli e nel rapporto con la scuola, spesso caricata nella delega di un ruolo educativo, a volte eccessivo.

L'esperto inoltre partecipa agli incontri del GLI ed è responsabile dello sportello di ascolto e consulenza psicologica per alunni, genitori e docenti.

o Counselor

Il counselor è un esperto di comunicazione e relazione, in grado di facilitare un percorso di consapevolezza, affinché l'utente trovi in se stesso le energie per venire fuori da solo da situazioni problematiche: aiutare ad aiutarsi è, infatti, una delle funzioni principali di questo professionista. Egli esprime una grande fiducia nelle risorse dell'essere umano e quindi favorisce l'autostima, proprio perché trasmette un senso di fiducia restituendo alla persona aiutata la responsabilità di operare le proprie scelte.

o GLI e sottogruppi operativi

Si rimanda allo specifico protocollo predisposto

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno attivati corsi di formazione per alunni con BES attraverso la collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) "Calcedonia" di Salerno e CTI Istituto "Ferrari" di Battipaglia, promosse iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica, dei BES e delle tecnologie per l'integrazione rivolte ai docenti attivate in rete di ambito (28).

Affinché tutte le risorse umane della scuola possano dare un contributo qualificato al processo di inclusione deve essere messo in atto un percorso di formazione e aggiornamento all'interno dell'Istituto che coinvolga tutti i soggetti che vi lavorano. Pertanto si organizzeranno momenti di confronto e formazione sul senso e le strategie per passare da una scuola che "integra" ad una che "include". Affinché ciò avvenga, si propone per il presente anno scolastico:

- implementazione e sensibilizzazione della formazione su metodologie e strategie didattiche inclusive per tutti i docenti, in particolar modo quelli curricolari così da migliorare il successo formativo degli studenti e innestare un processo di buona pratica
- Istituzione di uno sportello psicopedagogico al quale possono rivolgersi anche i docenti che si trovano a gestire situazioni difficili nelle loro classi.

All'interno dell'Istituzione saranno promosse pertanto iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica degli alunni con BES rivolte al personale docente, proponendo corsi online come "Dislessia Amica" a livello avanzato, in collaborazione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) e sarà svolto anche il corso sull' "Analisi applicata del comportamento (ABA) per i bambini con disturbi neuropsichiatrici dello sviluppo", che non si è potuto svolgere nell'anno appena terminato, a causa

dell'emergenza Covid19. Saranno, inoltre, attivati corsi di formazione sull'insegnamento di Lingua Italiana per gli alunni stranieri "Cittadinanza globale" e un corso sulla "Relazione e comunicazione", utile anche per l'inclusione.

Si cercherà di promuovere l'autoformazione su tematiche inclusive, condividere buone pratiche attraverso la pubblicazione delle stesse sul sito web della scuola, stimolare interventi di didattica inclusiva attraverso la socializzazione di metodologie didattiche innovative, l'utilizzo di nuove tecnologie per l'inclusione, di strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni e per l'analisi dei processi e dei risultati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe/interclasse, negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Il Team docente della classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispone un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, avrà un ruolo centrale nell'individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Una progettazione educativa volta alla promozione della costruzione di un progetto di vita. La valutazione del Piano sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi scolastici ed interesserà l'ambito delle prestazioni del singolo alunno, che attraverso la stesura del Piano Personalizzato, avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale disciplinare e comportamentale, monitorando punti di forza e criticità, andando così ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Si applicheranno strategie valutative per gli alunni con BES secondo le indicazioni delle rubriche valutative e degli obiettivi educativi trasversali da ricondurre alle dimensioni dell'autonomia, in considerazione del corso di valutazione delle competenze sopracitato.

Per la verifica e la valutazione si farà riferimento alle apposite strategie valutative costruite per gli alunni con BES, che prevedono l'utilizzo di mappe concettuali e schemi, suddivisione di obiettivi in sotto-obiettivi, verifiche programmate con modulazione individualizzata di tempi e strumenti, valutazione in ingresso, in itinere e finale degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerati le abilità e i progressi ottenuti nel corso di tutto l'anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali, quali:

- docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe
- sportello di ascolto psicologico

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, lo sportello d'ascolto psicologico ha lo scopo di incrementare il benessere psicofisico degli allievi, di prevenire fenomeni di dispersione scolastica. Al fine di migliorare

L'inclusività degli alunni stranieri, fondamentale è la presenza di mediatori linguistici i quali si occuperanno di tradurre gli scambi comunicativi che avvengono all'interno del contesto di classe, veicolando contenuti didattici e relazioni tra alunni e docenti.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi (cooperative learning); tutoring; peereducation; attività individualizzata (masterylearning) la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Le risorse dell'Organico dell'autonomia concorrono infatti alla realizzazione degli interventi d'inclusione previsti per gli alunni con BES, attraverso:

- o proposta di progetti di recupero/potenziamento
- o progettazione comune di particolari aspetti della vita scolastica
- o ricorso a strategie e metodologie inclusive
- o incontri periodici dei gruppi di lavoro
- o ricorso alla flessibilità oraria
- o uso condiviso di tutta la documentazione burocratica, didattica ed organizzativa
- o osservazione pedagogica
- o scelta ed utilizzo di strumenti e sussidi adeguati ai bisogni
- o attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola, soprattutto in riferimento all'eventualità di continuare nell'adozione del PDP per gli alunni con BES non certificati, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

In particolare la commissione composta dai docenti delle classi/sezioni in uscita e quelli che presumibilmente avranno le classi di nuova istituzione, avrà il compito di inserire gli alunni con disabilità, con DSA o BES non certificati ove possibile, in classi/sezioni meno numerose con una distribuzione equa ed equilibrata.

E' fondamentale creare una comunicazione efficace con uno scambio di informazioni tra docenti FF.SS., docenti componenti il GLI e i sottogruppi operativi. Ogni docente è chiamato alla corresponsabilità rispetto agli alunni con bisogni educativi speciali e pertanto, i PEI e i PDP dovranno essere il risultato di una progettazione condivisa in ogni suo aspetto, anche nella fase di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, Piano di zona, associazioni)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di richiedere la collaborazione delle famiglie e della comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. La famiglia osserva e dà informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno; partecipa ai momenti di incontro e confronto con i docenti dell'istituto e con i professionisti esterni, contribuendo alla stesura del PEI o del PDP ed approvandolo (ove richiesto); partecipa alle attività del consiglio di classe, agli incontri tecnici e al GLO.

Con le famiglie inoltre la scuola stabilirà un patto educativo/formativo nel rispetto della privacy e della riservatezza di ogni singolo caso. Ogni famiglia è dunque coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione alla genitorialità consapevole

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali

- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Il Collegio Docenti ed i Consigli di classe/interclasse si impegnano a pianificare curricula che favoriscano l'inclusione, proponendo attività didattiche che privilegino l'uso di strumenti multimediali, nuove tecnologie, laboratori ed esercitazioni pratiche. Ciascun docente si impegna per favorire l'inclusione utilizzando modalità didattiche rivolte a diversi stili cognitivi e alle diverse forme di apprendimento. Saranno utilizzate strategie operative specifiche e strumenti quali materiali multimediali, audiovisivi, testi di supporto che possano favorire l'apprendimento ed il successo formativo negli alunni.

Oltre a calibrare le attività curriculari sui bisogni formativi degli alunni con BES i docenti propongono i seguenti **progetti specifici** allo scopo di facilitare il processo di inclusione:

- o Progetti PON FSE
- o Attività di recupero con risorse dell'organico dell'autonomia (S.P.) in Italiano, Matematica e Inglese
- o Attivazione del servizio di consulenza psicologica, rivolto ai docenti e ai genitori dell'Istituto e d'Istituto e agli alunni di S.S.1°
- o Progetto Teatro "Il corpo racconta" per alunni di S.P. e S.S. di 1°
- o Progetti di riabilitazione equestre e di Onoterapia rivolti agli alunni con disabilità di S.P. e SS1°
- o Attività di alfabetizzazione per alunni stranieri per alunni di SP e SS1°
- o Collaborazione con Enti Locali (ASL e Comune) e comprensoriali (Piano di Zona per le risorse necessarie all'inclusione); centri di riabilitazione;
- o Collaborazione Parrocchia San Vito per la realizzazione del progetto POR "Educare in Comunità"
- o Adesione ad iniziative proposte da associazioni (es. Dislessia Amica) che si occupano di alunni con DSA e BES N.C.
- o Potenziamento dei rapporti con le associazioni ADEN per gli alunni con disabilità
- o Collaborazione con il Consorzio Cooperative Sociali "La Rada" di Salerno per la realizzazione del progetto di Mediazione linguistico-culturale
- o Progetto "Benvenuti ...Incontriamoci" con interventi di tipo didattico e relazionale, per alunni di SP e SS1° in difficoltà di apprendimento e relative famiglie

La scuola propone quindi una serie di attività finalizzate a sostenere e facilitare il processo di inclusione delineato nel presente PAI. Attività e progetti programmati nell'interesse degli alunni con BES sono da intendersi come strategie per innalzare il livello di inclusività dell'Istituto e proprio per tale motivo vanno svolti insieme ai compagni della classe/sezione di appartenenza. Naturalmente, i docenti opereranno la scelta della progettualità in rapporto alle attitudini di ciascun alunno.

La partecipazione ad un progetto, piuttosto che ad un altro rifletterà le attitudini ed i bisogni formativi di ciascun alunno.

In fase di valutazione finale, sarà posto l'accento sul progresso compiuto da ciascun alunno, in rapporto ai suoi livelli iniziali e si presterà attenzione al grado di motivazione e partecipazione alle attività proposte, al fine di valutare soprattutto i progressi registrati nel processo di inclusività.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, docenti formati e con competenze specifiche. Gli organi e le singole figure professionali coinvolti nell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali sono di seguito elencati:

- GLI di istituto
- Gruppi operativi (per gli alunni certificati secondo quanto previsto dalla L.104/92, per gli alunni con Dsa e con Bes n.c.)
- Insegnanti di sostegno
- Docenti FF.SS. Area Inclusione
- Glacni

Ognuna delle risorse sopraelencate ha compiti specifici e definiti ed è utilizzata in maniera funzionale

a favorire il successo del piano di inclusione dell'istituto

Si promuoverà la valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione/aggiornamento dei docenti, sia di sostegno che curricolari, in modo che vi sia omogeneità nell'approccio educativo rispetto agli alunni con BES.

Si utilizzeranno spazi, strutture, materiali, software dedicati ed i sussidi che sono stati richiesti al MIUR ed ottenuti dal nostro Istituto per tutti gli alunni privi di dispositivi tecnologici, in considerazione del periodo di emergenza Covid19, al fine di permettere a tutti gli alunni la partecipazione alla didattica digitale integrata (DDI), favorendone l'utilizzo congiunto anche con la didattica in presenza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dell'inclusione si possono considerare i servizi sociosanitari territoriali e le associazioni di volontariato attive nell'area di interesse della scuola. Esperti esterni collaborano ogni anno con l'Istituto sia per la formazione del personale docente sia per progetti dedicati agli alunni. Per la realizzazione dei progetti d'inclusione si farà riferimento a tutte le risorse esterne della scuola, purchè in linea con le norme contenute nel "Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2", al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza degli alunni, degli operatori scolastici interni ed esterni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per favorire la reale continuità didattica educativa, si promuoverà un agire condiviso tra i docenti dei diversi ordini di scuola, procedendo all'organizzazione di attività e di laboratori per la continuità tra le classi ponte della scuola, a partire da quella dell'infanzia e fino alle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, con maggior attenzione agli alunni con BES.

Si porterà avanti l'attività per l'orientamento scolastico e professionale e lo specifico Progetto Continuità.

La verifica e la valutazione del presente Piano avverrà in itinere e a conclusione dell'anno scolastico monitorando organizzazione, strategie e obiettivi programmati al fine di rilevare punti di forza e di criticità, gli uni da valorizzare, gli altri da migliorare per il successivo anno scolastico.

Allegati:

- *Protocollo GLI di Istituto e sottogruppi operativi*
- *Protocollo per l'accoglienza alunni con DSA*
- *Protocollo di accoglienza alunni stranieri*